



ORIGINALE

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Provincia di Livorno

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 122 del 23/04/2024

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE ATTIVA DEL BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE - APPROVAZIONE SCHEMA E STANZIAMENTO RISORSE A SUPPORTO DELLE SUE ATTIVITÀ, ANNO 2024

L'anno **2024** il giorno **ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **12:00**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.

Verificato che risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	no
BRACCI GIOVANNI	no
BROGI VINCENZO	si
FRANCESCHINI BENIAMINO	si
PRINETTI ALICE	si
RIBECHINI ILARIA ALESSANDRA	si

PRESENTI: 5 ASSENTI: 2

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **12:05** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Donati Daniele ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE ATTIVA DEL BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE - APPROVAZIONE SCHEMA E STANZIAMENTO RISORSE A SUPPORTO DELLE SUE ATTIVITÀ, ANNO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con la delibera di Giunta Comunale (G.C.) n. 47 del 23.02.2024, è stato approvato il "Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2024-2026" in cui si prevede, tra gli altri, l'obiettivo strategico n. 5 denominato *"Promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza al governo del territorio"* e l'obiettivo di performance n. 5.2 denominato *"Attivare e proseguire percorsi partecipativi e di ascolto nei seguenti ambiti: beni comuni urbani, valorizzazione del territorio e bisogni in ambito sociale"*, che stabilisce la prosecuzione del percorso di co-progettazione di un orto sociale nell'ambito delle azioni del patto di collaborazione *"Educazione civica e gestione dei beni comuni: l'oliveta di via Filidei"*;

Rilevato che:

- con Deliberazione G.C. n. 114 del 11.05.2023 l'Ente ha preso atto della relazione istruttoria di sintesi del percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Enti del Terzo Settore, negli ambiti di intervento della disabilità e anziani, avviata nel 2022, rimandando a successivo atto la determinazione delle attività e azioni da attivare per la cura dei bisogni emersi dai tavoli di partecipazione;
- sulla scorta di tali indirizzi programmatori e in risposta ai bisogni rilevati dal suddetto percorso di co-programmazione, l'Amministrazione ha deciso di attivare un percorso partecipativo denominato *"Promozione attiva del benessere di bambine e ragazze e consolidamento della comunità educante"*, volto a migliorare il benessere di bambine e ragazze attraverso il consolidamento della comunità educante, ovvero quel tessuto di relazioni solidali e collaborazioni costituito e alimentato da coloro che vivono e operano sul territorio e che riconoscono la responsabilità dell'abitarlo insieme;
- nel primo semestre 2023, è stato avviato un tavolo di confronto con Società della Salute delle Valli Etrusche, Istituto Comprensivo E. Solvay – D. Alighieri, Istituto Comprensivo G. Carducci – G. Fattori, Istituto ISIS Mattei, Agenzia dello Sport, quali primi interlocutori del percorso partecipativo in oggetto, la cui collaborazione diretta consentirà di poter attivare sinergie capaci di implementare una visione culturale che ispiri una concezione dell'educazione intesa come bene comune, alla cui cura siamo tutti e tutte chiamate a rispondere;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.192 del 06.07.2023, il Comune ha approvato le Linee di indirizzo per l'avvio di un percorso partecipativo previa acquisizione, mediante avviso pubblico, di manifestazioni d'interesse da parte di cittadine attive, singole ed associati, con i quali costruire e sottoscrivere il patto di collaborazione di cui trattasi;
- in risposta all'avviso pubblico sono pervenute n. 8 proposte di collaborazione presentate da cooperative sociali, associazioni, studi professionali, gruppi informali e singole cittadine; detti soggetti hanno partecipato al percorso di co-progettazione da cui è scaturita la definizione condivisa del contenuto dello schema di patto allegato al presente atto;

Atteso che il patto di collaborazione:

- è lo strumento attraverso il quale "il Comune ed i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani", definendone obiettivi, tipologia degli interventi e contenuti dell'impegno reciproco;
- consente la valorizzazione delle energie e delle capacità dei soggetti coinvolti, utile a favorire la cura e la rigenerazione di beni per i quali la collettività manifesta interesse mediante una forma collaborativa tra soggetto pubblico proprietario e soggetti privati, singoli e associati;
- attua il principio costituzionale di sussidiarietà e disciplina un rapporto in cui l'Ente pubblico mantiene la piena titolarità del bene e si assume alcuni degli oneri necessari al suo funzionamento, mentre i soggetti privati mettono a disposizione il proprio agire che è e resta autonomo, volontario e finalizzato a fare vivere o rivivere un bene pubblico per finalità di interesse collettivo;
- consente di aprire e consolidare nuovi spazi di dialogo e collaborazione tra Istituzioni e comunità locale attraverso l'agire l'educazione civica;

Rilevato che il Patto di Collaborazione, sottoscritto dalle soggettività che hanno seguito il processo di co-progettazione, resta comunque aperto a nuovi sottoscrittori con le modalità indicate nel Patto stesso;

Visti:

- la L.R.T. n.71/2020, *“Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale”*, dà attuazione al principio di sussidiarietà sociale, favorendo la cittadinanza attiva, promuovendo la diffusione della cultura dei beni comuni e del loro governo collaborativo, nell’ambito delle amministrazioni pubbliche e coinvolgendo soggetti sociali ed imprenditoriali;
- il DPGR n. 48/R - Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 71/2021;
- l’art. 1 c. 2-bis della L. n. 241/1990, che sancisce che *“I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede”*, nonché gli artt. 11, 12 e 15 che regolamentano rispettivamente gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento, l’erogazione di contributi e gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento comunale sui contributi, approvato con deliberazione di C.C. n. 56 del 29.04.2022;
- il DPR 275/1999 *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”* ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59, art. 7 commi 8, 9 e 10;
- il D. Lgs. n. 267/2000, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;
- la L. 328 /2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023;
- il Piano Sanitario Regionale Toscana 1999/2001;
- il Piano sociale e sanitario integrato 2018/2020;
- la L.R Toscana 40/2005 *Disciplina del servizio sanitario regionale*;
- la L.R Toscana 41/2005 *Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*;
- il DGRT 259/06 *Programma di interventi di riqualificazione dei servizi consultoriali e di educazione e formazione finalizzati alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della maternità e paternità responsabile e di una sessualità consapevole*;
- l’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la Delibera C.C. n. 178 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024 – 2026 e relativi allegati;

Vista la Delibera G.C. n. 388 del 29.12.2023 - Piano esecutivo di gestione per il periodo 2024-2026 assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai responsabili dei servizi;

Dato atto degli allegati pareri, resi ai sensi dell’art. 49 del D.lsg 267/2000, dalla Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all’Impresa in merito alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Settore Risorse e Controllo in merito alla regolarità contabile della presente deliberazione;

Dato atto che in caso di assenza a vario titolo della sottoscritta, troveranno applicazione i contenuti del Decreto Sindacale n. 503 del 05.03.2021 avente ad oggetto *“Sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza dal servizio”*.

Con votazione palese ed unanime resa nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, per tutto quanto evidenziato in premessa, lo schema di *“Patto di collaborazione per la promozione attiva del benessere di bambine e ragazze e consolidamento della comunità educante”* e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono fedelmente riportate, la somma di € 7.000,00 a titolo di contributo annuale a favore delle realtà sottoscrittrici del Patto di cui trattasi, al fine di attivare sinergie inedite attraverso una fare collaborativo, in rete, capace di implementare una visione culturale che ispiri ad una concezione dell'educazione intesa come bene comune, alla cui cura siamo tutti e tutte chiamate a rispondere.

Di prenotare l'importo di € 7.000,00 sul capitolo 12081.04.03006371 - Contributi ad associazioni varie per patti di collaborazione sul bilancio di previsione 2024– 2026, annualità 2024.

Di dare atto che, con successiva determinazione, la Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa, cui afferisce la competenza, provvederà ad assumere il relativo impegno di spesa.

Di dare mandato alla Dirigente del Settore Servizi alla persona e all'impresa di provvedere alla sottoscrizione, alla nomina del referente del Comune e quant'altro utile al buon esito di quanto oggetto del presente atto deliberativo e assumere il relativo impegno di spesa.

Di informare che l'autorità a cui ricorrere avverso il presente provvedimento amministrativo è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione. In alternativa è possibile impugnare l'atto, per soli motivi di legittimità, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto

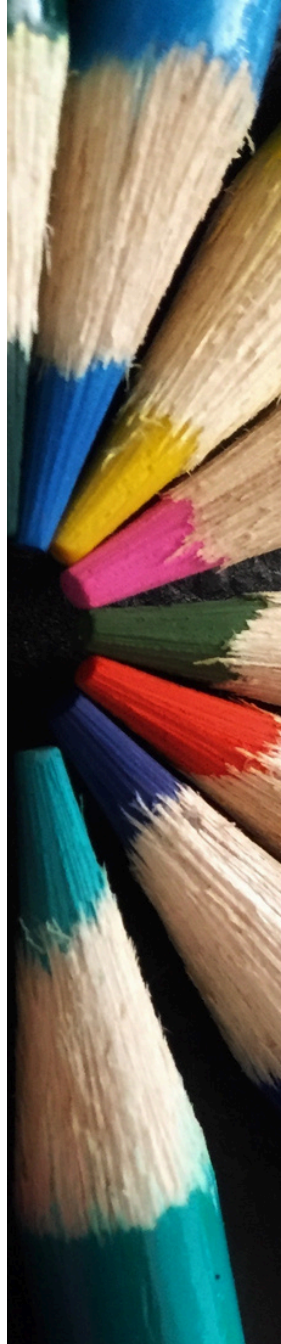
Il Sindaco
Donati Daniele

Il Segretario Generale
Castallo d.ssa Maria

UN PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE ATTIVA DEL BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Redatto in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, iv comma, della Costituzione italiana

Tra il Comune di Rosignano Marittimo, la Società della Salute delle Valli Etrusche, l'Agenzia dello Sport Rosignano, l'I.C. E. Solvay - D. Alighieri, l'I.C. G. Carducci - G. Fattori, Associazione Confido nella vita, Associazione Holtre, CriMa Centro Olistico Aps, Cooperativa sociale Nuovo Futuro, Atelier Volante - studio pedagogico, gruppo informale Trattì e sfumature, Robustelli Tania.



Il giorno 23.04.2024 alle ore 18:30, presso la sala giunta della sede comunale in via del Torrione 1, a Rosignano Marittimo, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 23.04.2024, esecutiva

Tra le parti

Comune di Rosignano Marittimo, P.Iva 00118800499, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alle imprese Dott.ssa Simona Repole, così come indicato alla Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 28.04.2022;

e

Società della Salute delle Valli Etrusche, con sede legale in Castagneto Carducci, frazione Donoratico, via della Repubblica 15, e con codice fiscale 01491360499 P.IVA 01949380495, rappresentata dalla D.ssa Laura Brizzi, nata a [REDACTED] che interviene in qualità di direttrice;

e

I.C. G. Carducci – G. Fattori, con sede legale in via F.lli Bandiera,1, Rosignano Marittimo e con codice fiscale 92137860497, rappresentata da Valentina Barsacchi, nata [REDACTED], che interviene nella sua qualità di Dirigente scolastica;

e

I.C. E. Solvay – D. Alighieri, con sede legale in Rosignano Solvay, via Ernesto Solvay 31, e con codice fiscale/P.Iva 92137870496, rappresentata da Libralato Elisabetta, nata a [REDACTED] che interviene nella sua qualità di Dirigente scolastica;

e

Agenzia dello sport Rosignano, con sede legale in Rosignano Solvay in via I. Nievo, n° 1 - 57016, e con codice fiscale 92127470497 P.Iva 01880940497, rappresentata da Riccardo Nannetti, nato [REDACTED] che interviene nella sua qualità di Presidente;

e

Associazione Confido nella vita, con sede legale in Via Marmentana n. 36 e con codice fiscale/P.Iva, 92125770492, rappresentata da Sara Trivella, nata [REDACTED] 86, che interviene nella sua qualità di presidente dell'Associazione;

e

Associazione Holtre, con sede legale in via G. Rossa n. 51 a Rosignano Solvay, e con codice fiscale/P.Iva 92134350492, rappresentata Daniela Ronconi, nata [REDACTED] [REDACTED] che interviene nella sua qualità di consigliera;

e

CriMa Centro Olistico Aps, con sede legale in Rosignano Solvay, Via P. Albertelli n. 2 , e con codice fiscale 92138750499, rappresentata da Berti Mariapaola, nata a [REDACTED] [REDACTED], che interviene nella sua qualità di socio e responsabile attività e Dal Canto Adele nata [REDACTED] che interviene nella sua qualità di socio e segretaria;

e

Cooperativa sociale Nuovo Futuro, con sede legale in Via Guido Rossa 1 – Località Morelline, 57016, Rosignano M.mo e con codice fiscale/P.Iva 00607790490, rappresentata da Agostini Marco, nato [REDACTED] che interviene nella sua qualità di presidente;

e

L'Atelier Volante – studio pedagogico di Pamela Filippi, con sede legale in via Aurelia n. 619, a Rosignano Solvay e con codice fiscale/P.Iva 01969610490, rappresentato da Filippi Pamela, nata a [REDACTED], residente in [REDACTED] [REDACTED] che interviene nella qualità di responsabile;

e

Tratti e sfumature – gruppo informale, con sede legale in via d'Ancona 25, a Castiglioncello, rappresentato da Chiara Di Cesare nata a [REDACTED] 89, residente in [REDACTED] [REDACTED] che interviene nella qualità di referente;

e

Robustelli Tania, nata [REDACTED], residente a [REDACTED]
[REDACTED]

di seguito denominate “sottoscrittrici”.

Premesso che:

- i termini femminili usati in questo testo si riferiscono a tutte le persone, per un uso del linguaggio rispettoso delle differenze;
- l'art. 118 comma IV della Costituzione introduce il principio di sussidiarietà orizzontale in base al quale “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- il suddetto principio demanda ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nelle attività di interesse generale;
- molti comuni italiani stanno sperimentando nuove modalità di cura dei Beni Comuni fondate sul modello dell'Amministrazione condivisa, in applicazione del principio sopra citato;
- lo Statuto Comunale e, in particolare, l'art. 2 c. 8 che prevede: *“Il Comune nell'ambito della propria programmazione favorisce, per lo svolgimento di attività e servizi, sulla base del principio di sussidiarietà, la partecipazione ed il coinvolgimento anche della collettività, delle famiglie e delle associazioni richiama il principio di sussidiarietà”*;

Atteso che:

- l'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo, con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 04.07.2023, ha approvato il nuovo *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”*, di seguito “Regolamento”;
- tale regolamento individua il patto di collaborazione quale strumento con cui Comune e cittadini attivi, o loro formazioni sociali, concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per

promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il suddetto Regolamento ha previsto, con l'art. 6 – “Principi organizzativi e competenze”, l'individuazione di un ufficio dell'amministrazione condivisa (U.A.C.), quale ufficio dedicato al presidio dei procedimenti di realizzazione dell'amministrazione condivisa (A.C.), definito con decreto dirigenziale n. 2908 del 22.11.2023;
- il Regolamento prevede inoltre che l'U.A.C. possa avvalersi del confronto con il gruppo di lavoro intersettoriale denominato Comitato consultivo permanente sui beni comuni, costituito dai referenti dei settori/delle Unità Organizzative (U.O.) maggiormente interessate dai procedimenti inerenti l'A.C., definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 21.03.2024.

Considerato che:

- con la delibera di Consiglio Comunale n. 99/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. 177/2023, in cui l'analisi di contesto tiene in considerazione quanto emerso dai percorsi di ascolto dei cittadini, delle cittadini, delle associazioni e delle imprese del territorio;
- con la delibera di Giunta Comunale n. 47 del 23.02.2024, è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2025, in cui è presente l'obiettivo strategico n. 5 *“Promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza al governo del territorio”* e l'obiettivo di performance n. 5.2 *“Attivare e proseguire percorsi partecipativi e di ascolto nei seguenti ambiti: beni comuni urbani, valorizzazione del territorio e bisogni in ambito sociale”*;
- con Deliberazione G.C. n. 114 del 11.05.2023 l'Ente ha preso atto della relazione istruttoria di sintesi del percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Enti del Terzo Settore, negli ambiti di intervento della disabilità e anziani, avviata nel 2022, rimandando a successivo atto la determinazione delle attività e azioni da attivare per la cura dei bisogni emersi dai tavoli di partecipazione;

- sulla scorta di tali indirizzi programmatori e in risposta ai bisogni rilevati dal suddetto percorso di co-programmazione, l'Amministrazione intende attivare un percorso partecipativo denominato *"Promozione attiva del benessere di bambine e ragazze e consolidamento della comunità educante"*, volto a migliorare il benessere di bambine e ragazze attraverso il consolidamento della comunità educante, ovvero quel tessuto di relazioni solidali e collaborazioni costituito e alimentato da coloro che vivono e operano sul territorio e che riconoscono la responsabilità dell'abitarlo insieme;
- l'Amministrazione Comunale ha già avviato, nel primo semestre 2023, un tavolo di confronto con:
 - Società della Salute delle Valli Etrusche
 - Istituto Comprensivo "E.Solvay - Dante Alighieri"
 - Istituto Comprensivo "G.Carducci – G.Fattori"
 - Istituto "ISIS Mattei"
 - Agenzia dello Sport
 quali primi interlocutori del percorso partecipativo in oggetto, la cui collaborazione diretta consentirà di poter attivare sinergie capaci di implementare una visione culturale che ispiri ad una concezione dell'educazione intesa come bene comune, alla cui cura siamo tutti e tutte chiamate a rispondere;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.192 del 06.07.2023, il Comune ha approvato le Linee di indirizzo per l'avvio di un percorso partecipativo previa acquisizione, mediante avviso pubblico, di manifestazioni d'interesse da parte di cittadine attive, singole ed associati, con i quali costruire e sottoscrivere un patto di collaborazione per la promozione attiva del benessere di bambine e ragazze e consolidamento della comunità educante di cui trattasi;
- in risposta all'avviso pubblico sono pervenute n. 8 proposte di collaborazione presentate da cooperative sociali, associazioni, studi professionali, gruppi informali e singole cittadine. Tutti i soggetti proponenti sono stati invitati al percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione del presente patto di collaborazione. Il percorso, articolato in n. 5 incontri svolti in presenza che ha affrontato i seguenti temi:
 - a. condivisione del percorso già avviato con la Società della Salute delle Valli Etrusche, l'Istituto Comprensivo "E. Solvay - Dante Alighieri", l'Istituto Comprensivo "G. Carducci – G. Fattori" e l'Agenzia di Rosignano per lo sport;

- b. condivisione del quadro normativo e degli obiettivi della co-progettazione;
 - c. costruzione di un linguaggio comune, condivisione delle aspettative e delle idee progettuali per individuare una modalità collaborativa di operare al fine di raggiungere gli obiettivi individuati. Il tutto valorizzando le competenze di ogni soggetto partecipante e definendo, sulla base di queste e dell'ingaggio di ognuno e ognuna, le co-responsabilità alla riuscita del progetto che si metterà in campo;
- a seguito di questa prima fase di co-progettazione si è proceduto alla definizione del contenuto del presente patto di collaborazione.

Visti:

- la L.R.T. n.71/2020, *“Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale”*, dà attuazione al principio di sussidiarietà sociale, favorendo la cittadinanza attiva, promuovendo la diffusione della cultura dei beni comuni e del loro governo collaborativo, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e coinvolgendo soggetti sociali ed imprenditoriali;
- il DPGR n. 48/R - Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 71/2021;
- art. 1 c. 2-bis della L. n. 241/1990, che sancisce che *“I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede”*, nonché gli artt. 11, 12 e 15 che regolamentano rispettivamente gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento, l'erogazione di contributi e gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento comunale sui contributi, approvato con deliberazione di C.C. n. 56 del 29.04.2022;
- il DPR 275/1999 *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”* ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59, art. 7 commi 8, 9 e 10;
- il D. Lgs. n. 267/2000, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- L.328 /2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- *Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023*;
- *Piano Sanitario Regionale Toscana 1999/2001*;

- *Piano sociale e sanitario integrato 2018/2020;*
- *L.R Toscana 40/2005 Disciplina del servizio sanitario regionale;*
- *L.R Toscana 41/2005 Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;*
- *DGRT 259/06 Programma di interventi di riqualificazione dei servizi consultoriali e di educazione e formazione finalizzati alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della maternità e paternità responsabile e di una sessualità consapevole.*

Si definisce e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente patto di collaborazione.

Art.1 – Obiettivi e azioni di cura condivisi

1. Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e gli altri sottoscrittori per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.
2. Il procedimento di co-progettazione potrà essere riaperto anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
3. In particolare i sottoscrittori intendono effettuare azioni finalizzate a migliorare il benessere di bambine e ragazze attraverso il consolidamento della comunità educante.

Art. 2 – Oggetto della proposta

1. Le finalità del presente patto sono la prevenzione diffusa e promozione attiva del benessere di bambini/e e ragazzi/e che abitano e frequentano il territorio comunale ed il consolidamento di alleanze educative tese al rafforzamento di una sana corresponsabilità sociale ed educativa nella comunità educante.
2. La finalità della collaborazione è quella di attivare sinergie inedite attraverso una fare collaborativo, in rete, capace di implementare una visione culturale che ispiri ad una concezione dell'educazione intesa come bene comune, alla cui cura siamo tutti e tutte chiamate a rispondere. Tali finalità saranno raggiunte attuando gli interventi co-progettati e concordati, così esplicitati in linea generale ed esemplificativa:
 - mappatura partecipata dei bisogni,

- coinvolgimento delle ragazze in attività di ascolto e rilevazione dei bisogni, aspettative e desideri,
- coinvolgimento delle famiglie attraverso occasioni non formali quali laboratori e gruppi di ascolto,
- formazione e supervisione rivolta ad educatori, insegnanti e allenatori sportivi,
- momenti di supporto alla genitorialità ed educazione familiare,
- iniziative e attività volte a prevenire situazioni di disagio,
- promuovere la progettazione di attività e servizi più vicini ai bisogni delle famiglie,
- implementare le occasioni di supporto psicologico e sportello di ascolto per ragazze e famiglie,
- abbattere pregiudizi e barriere alla salute mentale,
- individuazione di un luogo “altro” rispetto alle sedi scolastiche ed al consultorio dove creare occasioni di apprendimento non formale e informale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali,
- individuazione di strumenti/modalità di comunicazione delle attività, servizi e proposte di cui sopra,
- coinvolgimento delle realtà sportive del territorio, attraverso l’Agenzia dello Sport, con iniziative ed attività volte all’ascolto, alla prevenzione di situazioni critiche ed alla formazione per la gestione delle stesse,
- rafforzamento dell’offerta formativa attraverso l’integrazione ed il coinvolgimento di portatori di comunità diversi (scuole, enti locali, università, centri per la formazione professionale, enti culturali, Terzo settore, impresa sociale),
- attività di divulgazione e informazione.

In prima battuta il patto si focalizzerà sullo sviluppo delle suddette attività guardando alle tematiche emerse durante il percorso di co-progettazione, quali:

- a. regolazione emotiva/sociale ed educazione affettiva;
- b. disturbi alimentari ed educazione alla sana alimentazione;
- c. esposizione precoce ed eccessiva agli schermi e nutrizione digitale.

3. Quanto previsto verrà attuato nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto delle realtà partecipanti, sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, avendo come riferimento anche i seguenti criteri:

- semplicità dei rapporti tra tutti gli attori che fanno parte del patto;

- responsabilità, nell'accezione di collaborazione, effettivamente orientata a perseguire l'interesse generale e ad avere un impatto positivo sulle comunità locali in termini di coesione sociale;
- cooperazione e inclusività;
- pari opportunità;
- sussidiarietà sociale;
- prossimità.

4. Le attività specifiche verranno concordate in fase di tavolo di co-progettazione, all'interno della *Cabina di regia* (vedi art. 4). In particolare, per quanto riguarda le modalità concrete di intervento, si dovrà tenere conto delle prescrizioni tecniche e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali, scolastici e della società della Salute.

Art. 3 – Modalità di collaborazione

1. I sottoscrittori si impegnano a:

- operare secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, sussidiarietà, efficienza, economicità, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal patto e con esso coerenti;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo dei luoghi in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 4 – Cabina di regia

1. Al fine di garantire l'efficacia delle azioni previste dal presente patto di collaborazione viene mantenuta una *Cabina di regia* composta dai referenti dei sottoscrittori e dalla referente del Comune con compiti di coordinamento e supervisione. La referente informa periodicamente la Giunta Comunale relativamente ai contenuti della co-progettazione e allo stato di realizzazione delle attività previste nel patto.

2. La *Cabina di regia*:

- si struttura su due livelli di governance:

a. uno inerente la gestione e il coordinamento, in cui i e le referenti delle varie realtà si impegnano a ideare, progettare, coordinare e realizzare azioni e iniziative, valorizzando tutte le competenze presenti nelle partecipanti al patto e quelle dei soggetti appartenenti alla rete di alleanze che ha preso vita nel tempo;

b. uno inerente la co-progettazione, in cui le referenti delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano a proporre e co-progettare le azioni e iniziative nate in seno al patto, in uno spirito collaborativo e partecipando attivamente alla realizzazione di specifiche iniziative a loro affini o da loro promosse;

- i soggetti parte della Cabina di regia si confrontano costantemente sugli obiettivi da raggiungere, contribuiscono al monitoraggio del patto, alla eventuale ridefinizione delle azioni previste sulla base dei bisogni rilevati nel loro operare sul territorio e alla promozione del patto;

- opera mediante incontri aperti a cadenza periodica ed ogni qualvolta sia necessario per coordinare la gestione, pianificare ed attuare attività, definire gli spazi da utilizzare e monitorare l'andamento della gestione;

- può essere convocata da ognuna delle sottoscrittrici del patto, nei momenti ritenuti necessari a garantire il corretto e proficuo svolgimento delle attività;

- lavora nel rispetto dei principi della collegialità, inclusività e condivisione delle decisioni;

- può redarre atti di regolamentazione interna, vademecum ed altri documenti al fine di disciplinare e coordinare le attività e quant'altro necessario alla tutela del bene comune oggetto del presente patto;

- si occupa di tenere un elenco dei soggetti partecipanti alle attività proposte dal presente patto, rientranti nella c.d. "Cittadinanza attiva", al fine di garantire loro copertura assicurativa come meglio descritto all'art. 9.

3. Per realizzare le attività di cui ai commi precedenti, la *Cabina di regia* individua dei supervisor cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto delle modalità di intervento indicate nel patto, in rapporto con la referente del Comune individuata dall'Amministrazione.

4. Tutti i documenti inerenti il patto di collaborazione, nonché eventuali regolamenti e vademecum, sono pubblicati sul sito del Comune di Rosignano Marittimo, nel canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" – "PROMOZIONE ATTIVA DEL

BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE”;

Art. 5 – Reti e alleanze

1. Il patto di collaborazione è il principale strumento del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni che sostanzia l'esistenza di un'alleanza tra istituzioni e cittadine. Come tale il patto è uno strumento aperto ad accogliere nuove alleanze e in divenire.

2. In questo patto si vuole valorizzare la costruzione di una rete di alleanze andando a disegnare più nello specifico i livelli di relazione tra i soggetti firmatari del patto e tutte coloro che, liberando energie al suo interno, lo sostengono.

3. Si individuano quindi due diversi livelli di collaborazione con la Cabina di regia/Tavolo di coordinamento:

a. la collaborazione attiva, in cui i diversi portatori di comunità (scuole, enti locali, ASL SdS Valli Etrusche, università, centri per la formazione professionale, enti culturali, Terzo settore, impresa sociale, abitanti) del territorio si impegnano a collaborare nella progettazione e realizzazione di specifiche azioni e iniziative a loro affini nate in seno al patto o liberando le proprie energie e competenze all'interno del patto portandovi azioni e iniziative da loro promosse e coerenti con lo spirito del patto.

b. l'informazione e divulgazione, in cui i diversi portatori di comunità del territorio si impegnano favorire la diffusione dello spirito del patto, le azioni e iniziative promosse.

Art. 6 – Ruoli e impegni dei soggetti coinvolti

1. Ruoli e impegni condivisi:

- ideare, progettare e agire seguendo le finalità descritte all'art. 2 del presente patto, nel rispetto dei principi del Regolamento;
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni condivise con l'Amministrazione;
- utilizzare in maniera condivisa i luoghi oggetto del presente patto;
- agevolare gli interventi a cura dell'Amministrazione Comunale nei luoghi interessati;
- rendersi disponibili a svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente patto;

- valorizzare i luoghi oggetto del patto provvedendo alla loro cura e animazione, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione;
- promuovere attraverso una strategia di comunicazione condivisa le finalità del patto di collaborazione e le attività, iniziative e laboratori nate in seno a questo;
- utilizzare il logo del Comune di Rosignano Marittimo e dei pattisti e la dicitura *"l'attività è organizzata all'interno del patto di collaborazione"* e dare adeguata evidenza del presente patto tramite i propri strumenti comunicativi.

Tutte le attività previste dal presente patto di collaborazione potranno essere svolte anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni dotati di specifiche competenze e professionalità.

Le parti si impegnano a partecipare alle attività sopra descritte apportando il proprio contributo nei limiti delle loro professionalità e competenze, al fine di garantire la più ampia collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente patto di collaborazione.

2. Ruoli e impegni dei singoli soggetti proponenti:

La **Società della Salute delle Valli Etrusche** si impegna inoltre a:

- facilitare il coinvolgimento del Consultorio nelle fasi progettuali pertinenti al Patto;
- condividere l'impostazione di nuovi servizi da realizzare o mantenere attivi, oggetto di gara o di co-progettazione;
- implementare il progetto Il Ventaglio;
- favorire l'entrata in rete della UFSMIA e SERT.

L'I.C. **G. Carducci – G. Fattori** si impegna inoltre a:

- veicolare le informazioni inerenti il patto;
- fare rete e collaborare con le associazioni del territorio, le famiglie/alunne e l'Ente al fine di indirizzare verso percorsi e approfondimenti sulle tematiche del patto.

L'I.C. **E. Solvay – D. Alighieri** si impegna inoltre a:

- veicolare le informazioni inerenti il patto;
- supportare la mappatura dei bisogni delle famiglie correlati alla tematica dell'esposizione precoce ed eccessiva agli schermi;

- coinvolgere professionalità specifiche del proprio organico al fine di favorire, diffondere e sviluppare le azioni del patto;
- fare rete tra le associazioni del territorio, scuola, famiglie/alunne
- collaborazione con le varie associazioni, agenzie del territorio e Comune al fine di indicare alle famiglie percorsi e approfondimenti sulle tematiche del patto;
- promuovere il benessere nelle sue specificità e ricercare soluzioni condivise;
- feedback condiviso tra le parti sui servizi offerti agli utenti.

L'Agenzia dello sport Rosignano si impegna inoltre a:

- mettere a disposizione locali attrezzati per formazione;
- coordinare il coinvolgimento con le Associazioni Sportive del Territorio;
- curare l'organizzazione di eventuali incontri presso le Associazioni Sportive;
- mettere a disposizione la propria Banca Dati;
- mettere a disposizione Personale Agenzia dello Sport per la stesura di documentazione/bandi/ecc.

L'Associazione Confido nella vita si impegna inoltre a:

- progettare e curare interventi volti alla regolazione emotiva/sociale ed educazione affettiva assistiti dagli animali (es: pet- therapy);
- ideare e curare attività di divulgazione e informazione su tematiche del proprio settore (es: tutto ciò che che può essere collegato al mondo degli animali).

L' Associazione Holtre si impegna inoltre a:

- promuovere la dimensione di attività espressive (organizzazione attività teatrali-laboratori) aperti a tutta la comunità, sia a soggetti fragili e non;
- progettare attività a sostegno dell'inclusione fra i soggetti fragili e non;
- promuovere convegni con esperti, incontri con le famiglie a loro sostegno;
- collaborare con tutti gli altri firmatari per abbattere le barriere che separano ancora le persone fragili dalla comunità.

CriMa Centro Olistico Aps si impegna inoltre a:

- progettare e condurre laboratori volti all'ascolto interiore ed alla maggiore consapevolezza del proprio vissuto emotivo, attraverso pratiche yoga, meditazione,

musicoterapia e pratiche sonore vibrazionali; coinvolgendo educatrici, insegnanti, genitori e figlie;

- progettare e condurre percorsi di “MusicoYogaTherapy” – unione di musicoterapia e yoga;
- mettere a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle varie attività;
- programmare interventi periodici all’interno del comprensorio scolastico, fascia 6-15, al fine di sensibilizzare la capacità di ascolto e condivisione delle emozioni all’interno del gruppo;
- mettere a disposizione 2-4 ore mensili per attività di segreteria e coordinamento delle attività messe in campo dai nostri professionisti;

La **Cooperativa sociale Nuovo Futuro** si impegna inoltre a:

- coinvolgere professionalità specifiche del proprio organico (psicologhe, educatrici, tecniche dell’animazione socio-educativa) al fine di favorire lo sviluppo delle azioni del patto;
- consentire l’utilizzo dei propri spazi finalizzati alla realizzazione delle attività;
- progettare ed erogare percorsi formativi e informativi dedicati e momenti di sensibilizzazione;
- realizzare attività laboratoriali, espressive, divulgative con bambine e ragazze, insegnanti, genitori, comunità;
- favorire il raccordo e il lavoro di rete anche grazie alle proprie professioniste che operano nei contesti scolastici e socio assistenziali del territorio.

Lo **Studio pedagogico Atelier Volante** si impegna inoltre a:

- supportare la mappatura dei bisogni inerente la tematica dell’esposizione precoce ed eccessiva agli schermi e favorire processi di “nutrizione digitale” rivolti a bambine in età scolare;
- ideare e curare lo sviluppo di incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti a genitori, nonne, educatrici e insegnanti;
- progettare e condurre incontri esperienziali rivolti alle famiglie per potenziare la relazione affettiva ed educativa come strumento di prevenzione per le dipendenze tecnologiche;
- mettere a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività.

Tratti e sfumature – gruppo informale si impegna inoltre a:

- promuovere momenti e spazi di supporto alla genitorialità e a ragazze, bambine con incontri di gruppo di ascolto, di Mindfulness secondo un approccio "positivo" e propositivo alla vita e al vivere quotidiano sia in ambito familiare che scolastico;
- supportare con attività formativa e di tutoring le insegnanti delle scuola primaria e di secondo grado sui temi della Mindfulness e successivamente di consolidare la "risorsa scoperta" con la tecnica dell'EMDR;
- promuovere e sensibilizzare le tematiche sull'educazione alimentare attraverso incontri formativi ed esperienziali di mindful eating per sensibilizzare al "come" mangiare e all'ascolto del proprio corpo;
- attivare laboratori extrascolastici;
- mettere a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività.

Robustelli Tania si impegna inoltre a:

- supportare la mappatura dei bisogni inerente la tematica della genitorialità nella fascia 0-3 anni
- ideare e curare lo sviluppo di incontri di informazione e sensibilizzazione.

Il Comune di Rosignano Marittimo, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- fornire ai proponenti tutte le informazioni utili e l'accompagnamento necessario per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento dei servizi interni all'Amministrazione comunale;
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli eventuali interventi di adeguamento necessari per rendere maggiormente fruibili i luoghi oggetto del patto, sempre nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità stabilite dall'Amministrazione;
- coordinare la *Cabina di regia* e le attività organizzate dai proponenti attraverso un proprio referente;
- consentire l'utilizzo di attrezzature e spazi finalizzati alla realizzazione delle attività;
- realizzare attività di formazione e informazione sul supporto alla genitorialità ed educazione familiare;

- realizzare attività di sensibilizzazione e informazione inerenti i temi oggetto della co-progettazione;
- realizzare attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della cittadinanza attiva e dei beni comuni;
- coprogettare e corealizzare iniziative e attività culturali sui temi oggetto del patto di collaborazione;
- favorire la sinergia con il Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- collaborare per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio, per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendano disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente patto;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata al patto di collaborazione sul sito istituzionale, presente al canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" - "PROMOZIONE ATTIVA DEL BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE";
- socializzare lo specifico "Vademecum per la cura, la co-gestione e rigenerazione dei Beni Comuni" (in cui sono descritte le modalità di svolgimento di alcune attività del patto e le precauzioni a cui attenersi) e indicare gli eventuali dispositivi di sicurezza necessari allo svolgimento, in sicurezza, delle attività;
- ulteriori forme di sostegno (contributi economici, materiali) indispensabili per la realizzazione delle attività del patto, modulate in relazione al valore generativo che la collaborazione potenzialmente riveste.

Art. 7 – Rendicontazione, valutazione, vigilanza

1. Le sottoscrittrici si impegnano a fornire al Comune, a cadenza semestrale, una relazione illustrativa degli interventi e delle attività svolti, delle realtà territoriali coinvolte, dei cittadini partecipanti, compilando l'apposito modello allegato al patto.
2. Le sottoscrittrici si impegnano a rendicontare le eventuali spese sostenute, comprovate da idonea documentazione alla segreteria del settore Servizi alla Persona e all'Impresa entro il 15 novembre di ogni anno. La documentazione attestante le spese sostenute va conservata per 10 anni.

3. I fondi eventualmente raccolti dalle sottoscrittrici attraverso iniziative, campagne di raccolta fondi ecc, dovranno essere destinati a garantire l'autofinanziamento delle azioni e degli interventi del patto di collaborazione e saranno oggetto di puntuale rendicontazione predisposta ai sensi dell'art. 17 del Regolamento.
4. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dal patto, tramite incontri specifici.

Art. 8 – Durata, sospensione e revoca

1. La durata del presente patto di collaborazione è fissata in 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione.
2. Alla scadenza, la collaborazione potrà essere rinnovata sulla base delle nuove ed eventuali esigenze, osservazioni, obiettivi emersi e risultati conseguiti.
3. Le sottoscrittrici sono tenute a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.
4. Le sottoscrittrici potranno concludere anticipatamente la partecipazione dal presente patto previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Comune.
5. La gestione delle controversie che possono sorgere durante la collaborazione è rimandata alla *Cabina di regia* e, in ultima istanza, al Comune.
6. L'inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel presente patto e nel Regolamento da parte di un soggetto giuridico o di una singola persona, può comportare la richiesta di esclusione dello stesso dal Patto o dalla formazione sociale a cui appartiene il singolo.
7. L'eventuale conclusione anticipata del patto di collaborazione da parte del Comune può avvenire per motivi di interesse generale preminente o per inadempienze rilevanti da parte delle sottoscrittrici, rilevati con atto scritto e motivato dalla referente e sottoposti alla Giunta.

Art. 9 – Riconsegna del bene

1. Al termine della collaborazione tutti i beni immobili afferenti al presente patto, le attrezzature acquistate durante lo svolgimento delle attività di collaborazione rientrano nella piena disponibilità del Comune.

Art. 10 – Responsabilità

1. Le sottoscrittrici si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale potenzialmente fornito, compresi eventuali dispositivi di protezione necessari.
2. Le sottoscrittrici si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività il contenuto del presente patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso contenuto.
3. Le attività svolte dalle parti non comportano in alcun modo l'instaurarsi di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte dell'Ente in quanto promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.
4. All'atto della firma del presente patto di collaborazione, ciascuna sottoscrittrice assumerà l'obbligo di rimborsare eventuali danni cagionati a terzi (ivi compreso il Comune) od al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontarie e/o preposte), in conseguenza di fatti imputabili al sottoscrittore stesso e/o al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontarie e/o preposte) derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione oggetto del patto.
5. Al fine di garantire una maggiore tutela per tutte le sottoscrittrici, ciascun soggetto che abbia una personalità giuridica dovrà dimostrare di possedere le seguenti coperture assicurative:
 - a) polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose (RCT) che preveda nella descrizione del rischio (anche tramite apposita appendice di precisazione dedicata) l'efficacia delle garanzie prestate per i rischi derivanti dall'espletamento degli interventi oggetto del patto;
 - b) polizza assicurativa Infortuni per la copertura del proprio personale partecipante (dipendente e/o volontarie e/o preposte) contro il rischio di infortuni durante l'espletamento degli interventi dal patto.
6. Limitatamente ai soggetti singoli rientranti nella c.d. "*Cittadinanza attiva*" - volontarie abituali ovvero che in via continuativa prestano a titolo gratuito la propria attività rientrante nelle finalità del patto di collaborazione e che risultano nell'Elenco istituito dalla *Cabina di regia* - le coperture assicurative di cui sopra verranno prestate dal Comune mediante

apposita estensione delle proprie polizze assicurative RCT e infortuni.

7. Diversamente, tutte le interessate che partecipano volontariamente alle attività inerenti al Patto, ma come “ospiti” delle varie ed eventuali iniziative organizzate dai soggetti firmatari, non avranno diritto al risarcimento degli infortuni accidentali occorsi, ferma restando l’eventuale copertura della polizza RCT del Comune di Rosignano Marittimo per fatti direttamente imputabili all’Amministrazione e/o ai proprie dipendenti e/o preposte.

8. Per quanto concerne lo svolgimento delle attività con modalità che garantiscano la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, si rimanda a quanto previsto nel vademecum dei beni comuni, allegato al presente patto.

Art. 11 – Nuove sottoscrittrici

1. Il patto di collaborazione è aperto a chiunque - associazioni, comitati, cittadine e soggetti profit o no profit - manifesti la propria volontà di sottoscrizione del patto mediante compilazione e invio al Comune dell’apposito modulo presente nel sito istituzionale del Comune alla sezione “PARTECIPAZIONE” – “BENI COMUNI” - “PROMOZIONE ATTIVA DEL BENESSERE DI BAMBINE E RAGAZZE E CONSOLIDAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE”.

2. Le richieste di sottoscrizione saranno prese in carico dalla *Cabina di regia*.

Per le parti

Per il Comune di Rosignano Marittimo

La Dirigente Simona Repole

.....

Per la Società della Salute delle Valli Etrusche

La Direttrice Laura Brizzi

.....

Per l’I.C. Carducci – Fattori

La Dirigente Valentina Barsacchi

.....

Per l’I.C. E. Solvay - Dante Alighieri

La Dirigente Elisabetta Libralato

.....

Per l'Agenzia dello sport Rosignano

Il presidente Riccardo Nannetti

.....

Per l'Associazione Confido nella vita

La rappresentante legale Sara Trivella

.....

Per l'Associazione Holtre

La consigliera Daniela Ronconi

.....

Per CriMa Centro Olistico Aps

La referente per il patto Berti Mariapaola

.....

Per la Cooperativa sociale Nuovo Futuro

Il presidente Marco Agostini

.....

Per l'Atelier volante – studio pedagogico

La responsabile Filippi Pamela

.....

Tratti e sfumature – gruppo informale

La referente Chiara Di Cesare

.....

Robustelli Tania

.....

Allegato:

a. modulo di rendicontazione e monitoraggio del patto di collaborazione.